

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Elenco abbreviazioni</i>	XV

INTRODUZIONE

1. L'azione amministrativa e la modifica dei comportamenti economici	XVII
2. Aspetti metodologici	XIX

PARTE PRIMA

I SOGGETTI E GLI ATTI

CAPITOLO PRIMO

I SOGGETTI

1. Premessa e problemi definatori	3
2. La pluralità dei soggetti dell'azione: livello internazionale, comunitario e nazionale	5
3. Il ruolo degli ordinamenti sovranazionali: la disciplina e la liberalizzazione del mercato internazionale e gli accordi <i>WTO</i>	7
4. L'Unione europea e l'Unione economica e monetaria	8
5. Il livello nazionale	12
5.1. Lo Stato	12
5.2. Gli organi del Governo	13
5.3. Il Parlamento	18
5.4. Le agenzie	19
6. I nuovi modelli organizzativi: le autorità amministrative indipendenti	21
7. Gli enti locali territoriali	22
8. Gli enti pubblici non territoriali	29
9. Gli organismi di diritto pubblico e le imprese pubbliche	31

CAPITOLO SECONDO

LE FONTI DEL GOVERNO DELL'ECONOMIA

1. Gli strumenti dell'azione. Quadro generale	34
2. La Costituzione	37
3. Il diritto dell'Unione	39

	<i>pag.</i>
3.1. Le fonti dell'Unione	39
4. Gli atti dello Stato e degli enti locali territoriali	42
5. Gli atti delle autorità amministrative indipendenti	44

PARTE SECONDA

L'AZIONE AMMINISTRATIVA MEDIANTE IL MERCATO

CAPITOLO PRIMO

MERCATO E AMMINISTRAZIONE

1. La posizione del problema: il mercato quale mezzo per l'azione amministrativa per lo Stato del benessere	49
2. Mercato, deregolamentazione ed equità	51
3. Gli ambiti del mercato: dal mercato nazionale al mercato europeo	56
3.1. Le tappe della nascita dell'Unione europea	56
3.2. Gli strumenti per la realizzazione del mercato unico	57
4. Dall'invasione pubblica del mercato alle regole	58
5. Dalla libertà di concorrenza al diritto al mercato	60
6. Diritto al mercato e diritto al benessere	64

CAPITOLO SECONDO

MERCATO E STRUMENTI A GARANZIA

1. Il mercato quale mezzo dell'azione amministrativa	67
2. La tutela in sede organizzativa: l'Autorità garante della concorrenza e del mercato	71
3. (<i>segue</i>) La tutela del mercato attraverso la tutela del consumatore	75
4. La nuova tutela in sede di giurisdizione amministrativa	76

CAPITOLO TERZO

MERCATO, DEROGHE SOVVENZIONI ED AIUTI

1. Introduzione	83
2. Le sovvenzioni: aspetti generali e limiti dell'indagine	85
3. La disciplina dell'Unione	87
4. Le ipotesi di sovvenzione	92
5. Il procedimento di erogazione delle sovvenzioni	94
6. I rapporti giuridici derivanti dalle sovvenzioni: 1. l'aspettativa dell'attribuzione del beneficio; 2. la posizione del privato conseguente all'attribuzione della sovvenzione; 3. il recupero dei benefici illegittimamente erogati	97
7. Le sovvenzioni dell'Unione	100

PARTE TERZA
IL MERCATO MOBILIARE ED IMMOBILIARE

CAPITOLO PRIMO

L'AZIONE AMMINISTRATIVA
MEDIANTE LA POLITICA MONETARIA

1. La politica monetaria	107
2. Il Sistema Europeo delle Banche Centrali	109
3. La Banca Centrale Europea	110
4. La Banca d'Italia	113

CAPITOLO SECONDO

L'AZIONE AMMINISTRATIVA
MEDIANTE LA FINANZA PUBBLICA

1. La finanza come mezzo di intervento pubblico in economia	116
1.1. La legge di bilancio	119
2. Il debito pubblico nell'ordinamento comunitario	121
3. L'autonomia finanziaria delle regioni e degli enti locali	124
4. La Cassa Depositi e Prestiti	126

CAPITOLO TERZO

L'AZIONE AMMINISTRATIVA NEL MERCATO MOBILIARE

1. La proprietà mobiliare	128
2. La proprietà azionaria ed i valori mobiliari: la Consob	130
2.1. Le borse valori	132
2.2. Le società di intermediazione mobiliare	133
2.3. La regolazione e vigilanza sulle OPA, OPS, OPV e la disciplina sull' <i>insider trading</i>	135
3. Il controllo pubblicistico del credito	139
4. Il controllo pubblicistico delle assicurazioni	141

CAPITOLO QUARTO

L'AZIONE AMMINISTRATIVA MEDIANTE
LA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

1. Premessa	143
2. L'azione amministrativa mediante i beni immobiliari privati	145
3. Il governo del territorio	148
3.1. Il riparto delle competenze legislative fra Stato e regioni nella successione delle principali norme di riferimento	149
3.2. L'urbanistica	151

	<i>pag.</i>
3.3. Gli strumenti di pianificazione urbanistica: il piano regolatore generale	153
3.4. <i>(segue)</i> Le misure di salvaguardia	158
3.5. <i>(segue)</i> I piani particolareggiati di attuazione	159
3.6. <i>(segue)</i> La pianificazione di “coordinamento”	162
3.7. <i>(segue)</i> I programmi pluriennali di attuazione	163
4. La tutela dell’ambiente e lo sviluppo sostenibile: <i>(i)</i> la valutazione ambientale strategica (VAS); <i>(ii)</i> la valutazione d’impatto ambientale (VIA); <i>(iii)</i> l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)	164
5. L’edilizia	170
5.1. Il consenso all’edificazione	170
5.2. Dalla licenza di costruzione agli interventi assoggettati al permesso di costruire	171
5.3. Interventi realizzabili in assenza di titolo abilitativo	173
5.4. La comunicazione inizio lavori asseverata da un tecnico abilitato (CILA)	174
5.5. La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	174
5.6. Il permesso a costruire	176
5.7. Il certificato di agibilità	179
5.8. L’azione amministrativa mediante i beni culturali privati	180
6. L’espropriazione per pubblica utilità: l’istituto come mezzo tradizionale di intervento dello Stato per l’ablazione della proprietà privata	181
6.1. Lo schema tipo del procedimento espropriativo	182
6.2. L’indennità di esproprio	184
6.3. L’occupazione d’urgenza	188
6.4. L’espropriazione di beni culturali	189

PARTE QUARTA

LA DOMANDA PUBBLICA

CAPITOLO PRIMO

I MERCATI PUBBLICI

(Marianna Di Carlo)

1. Introduzione. L’azione amministrativa mediante contratti: i mercati pubblici	193
1.1. I mercati pubblici nella prospettiva economica: dal mercato nazionale al mercato unico	195
1.2. I mercati pubblici nella prospettiva giuridica: dalla concorsualità alla concorrenzialità	195
1.3. I nuovi diritti	199
2. La disciplina europea dei mercati pubblici	201
3. La disciplina nazionale dei mercati pubblici: principi generali e tipologie negoziali	203
3.1. La nuova organizzazione: centralità dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e Ministero delle infrastrutture	206
3.2. I principi generali delle gare dal lato della domanda: le stazioni appaltanti	209
3.3. Qualificazione, aggregazioni e centralizzazione delle committenze	211
3.4. L’evidenza pubblica e il bando di gara	213
3.5. Le modalità di scelta del contraente	214

	<i>pag.</i>
3.6. (<i>segue</i>) La procedura aperta	215
3.7. (<i>segue</i>) La procedura ristretta	216
3.8. (<i>segue</i>) Le altre procedure di gara	218
3.9. Il ricorso alle nuove tecnologie da parte della pubblica amministrazione per la domanda di beni e servizi	220
3.10. I principi di pubblicità e trasparenza nell'affidamento	223
3.11. I principi generali dal lato dell'offerta privata: gli operatori economici sottoposti alla disciplina degli appalti pubblici	224
3.12. I requisiti per la partecipazione alle gare e il <i>rating</i> di impresa	225
3.13. L'associazionismo imprenditoriale	228
3.14. La selezione delle offerte, l'anomalia delle offerte e la tutela del mercato e della libera concorrenza fra le imprese	232
3.15. La stipula del contratto e la fase esecutiva: i principi relativi all'esecuzione dei contratti e i soggetti dell'esecuzione	234
3.16. La modifica del contratto pubblico in corso di efficacia e lo scioglimento del contratto	235
3.17. La giurisdizione in materia di contratti pubblici e gli strumenti di tutela alternativi	237

PARTE QUINTA

L'AZIONE AMMINISTRATIVA MEDIANTE L'OFFERTA PUBBLICA

CAPITOLO PRIMO

L'OFFERTA PUBBLICA

1. L'offerta pubblica come modalità di intervento dei pubblici poteri	243
2. L'azione amministrativa mediante l'offerta pubblica di beni e servizi	246
3. L'offerta di beni comuni e di beni pubblici	247
4. L'offerta di servizi pubblici	250

CAPITOLO SECONDO

I BENI PUBBLICI

1. I beni comuni	252
2. La disciplina dell'etere	253
3. La disciplina del mare	253
4. La disciplina dell'acqua	257
5. La disciplina dell'ambiente	259
5.1. Le forme di tutela rilevanti per l'ambiente	262
5.2. Gli strumenti di tutela «volontaria» dell'ambiente: Ecolabel e Ecoaudit	266
5.3. Le foreste e i parchi	268
5.4. L'inquinamento	272
5.5. Lo smaltimento rifiuti	278

CAPITOLO TERZO
I SERVIZI PUBBLICI

1. Premessa. La liberalizzazione normativa dei servizi pubblici	281
2. Servizio pubblico e attività di interesse economico generale	282
3. La disciplina dei servizi pubblici nell'ordinamento italiano	285
3.1. Servizi pubblici nazionali di interesse economico generale	286
3.2. Servizi pubblici locali di interesse economico generale	287
3.3. Servizi pubblici privi di rilievo economico	290
4. Le modalità organizzative: l'impresa come mezzo di erogazione dei servizi pubblici	291
4.1. Dai modelli tradizionali dell'impresa pubblica al nuovo Testo unico sulle società partecipate	293
4.2. Le società miste come mezzo di erogazione di servizi pubblici locali	298
4.3. <i>L'in house providing</i>	299
4.4. I modelli gestionali dei servizi pubblici (locali) privi di rilievo economico	301

PARTE SPECIALE
I SINGOLI SETTORI

CAPITOLO PRIMO
IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

1. Premessa	305
2. La finanza di progetto	306
2.1. I soggetti interessati	307
2.2. Le opere realizzabili	310
2.3. I rischi e le tipologie del <i>project financing</i>	312
3. La locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità	315
4. Il contratto di disponibilità	315
5. Le altre forme di partenariato pubblico privato	316

CAPITOLO SECONDO
LE COMUNICAZIONI

1. Introduzione. Quadro generale	318
2. L'evoluzione del sistema delle comunicazioni. La società dell'informazione	322
3. Le comunicazioni radiotelevisive. Il sistema integrato delle comunicazioni	324
3.1. L'evoluzione del sistema radiotelevisivo nazionale	327
4. L'integrazione comunitaria tra telecomunicazioni e comunicazioni elettroniche	331
4.1. L'evoluzione della regolamentazione comunitaria: l'introduzione della concorrenza nella telefonia	334
4.2. Interconnessione e tutela della concorrenza	336
4.3. L'evoluzione dell'ordinamento nazionale nelle attività di telecomunicazione	336
4.4. L'ulteriore evoluzione: il passaggio dalla disciplina delle telecomunicazioni alla disciplina delle comunicazioni elettroniche	338
5. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	339

CAPITOLO TERZO

IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

1. Premessa	342
2. La creazione di un mercato unico dell'energia elettrica	344
3. La liberalizzazione del mercato nazionale. L'offerta	344
3.1. (segue) Gli impianti fotovoltaici	346
3.2. La domanda	347
3.3. L'attività di trasmissione e dispacciamento. Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE)	347
3.4. L'attività di distribuzione	349
4. Gli strumenti contrattuali di compravendita dell'energia elettrica	349
4.1. I contratti di Borsa. Il Gestore del mercato e l'Acquirente Unico	349
4.2. I contratti bilaterali liberi	350
4.3. I contratti bilaterali a tariffa	351

CAPITOLO QUARTO

IL MERCATO DEL GAS NATURALE

1. La struttura del mercato antecedente la liberalizzazione	353
2. Il processo di riforma del settore	354
2.1. L'approvvigionamento: la produzione nazionale	354
2.2. L'importazione	355
2.3. Lo stoccaggio	357
2.4. L'attività di trasporto e dispacciamento	357
2.5. La distribuzione	359
2.6. L'attività di vendita	360
3. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico: la nascita	360
3.1. I compiti specifici: la promozione della concorrenza	362
3.2. (segue) La tutela dell'utente	364
3.3. La posizione istituzionale dell'Autorità: l'indipendenza	366
3.4. Autorità, Governo, Parlamento	367
3.5. L'attività internazionale dell'Autorità	369

CAPITOLO QUINTO

IL TRASPORTO PUBBLICO TERRESTRE

1. Introduzione	370
2. La disciplina comunitaria del trasporto pubblico terrestre	372
3. L'attuazione nella legislazione nazionale: il trasporto ferroviario nazionale e internazionale	375
4. (segue) Il trasporto regionale e locale	377
5. L'Autorità di garanzia: Autorità di Regolazione dei Trasporti	380